

LO SCONTRO POLITICO.

Previti si difende: «Solo rapporti professionali con Gelli»
Il leader del Pds incontra esponenti della sinistra europea

Vietato dissentire al Tg2
Attacco a Morrione reo di obliettere

Caccia alle streghe. Dopo la nomina a direttore del Tg2 di Mimun, è scattata la guerra a Roberto Morrione, vicedirettore della testata Rai, colpevole secondo Paola Angelici, membro del cdr e aderente al "gruppo del 100" di aver pubblicamente dichiarato il suo disaccordo.



Il segretario del Pds Massimo D'Alema

Ad prova a tessere
Referendari a convegno con Occhetto e Segni

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Alleanza democratica, o quel che che resta all'ombra del simbolo inaugurato due anni fa, chiude con i travagli del «partitino» e riprova a riacordare gli interlocutori di un tempo.



Mario Segni

OCCHETTO, per parte sua, si limita a qualche dichiarazione. «Sono stato il primo - ricorda l'ex segretario della Quercia - a parlare della necessità di un'alleanza democratica. Ad può avere una funzione se diventa il collante per mettere insieme quella che io considero una necessaria carovana più ampia, fatta da diversi convogli».

«C'è un asse tra piduisti e An»
D'Alema: nel governo diviso una lobby insidiosa

ROMA. Le difficoltà che cominciano a far calare il consenso di Berlusconi, ma anche i pericoli che vengono dalla zona più «dura e oscura» della maggioranza di destra; le nuove occasioni che si aprono per le opposizioni; le polemiche sui presunti illeciti che riguarderebbero il Pds.

Nel governo e nella maggioranza c'è un «nucleo duro» formato dalla «destra neofascista» legata ad ambienti finanziari e apparati statali. Un nucleo «piduista». D'Alema denuncia che da questo «gruppo di potere», che non abbraccia né tutto il governo né tutta Forza Italia, possono venire rischi per la democrazia.

ALBERTO LEISS

del Pds - un "grumo" nel governo basato sul ricostituirsi di un patto tra una destra di matrice neofascista, ambienti finanziari e degli apparati che non riesco a chiamare in altro modo se non "piduista".

«strategia dell'attenzione» che il Pds sviluppa verso la Lega, alla quale riconosce un'ispirazione democratica genuina. Il contesto, per il segretario del Pds, è quello in cui effettivamente «le cose stanno migliorando per la sinistra e le opposizioni».

Reazioni polemiche

Reazioni polemiche, dicevamo, di Previti e Fini. Il ministro della Difesa all'accusa di «piduista» risponde definendo «gerarchetto» il segretario del Pds, e risumando i soliti riferimenti agli antichi «rapporti con l'Est».

VERSO IL VOTO

Una vasta coalizione progressista sostiene la candidatura a sindaco di Piero Floriani

Cultura e impresa, la scommessa di Pisa

PISA. «Sarò anche un mite professore universitario ma sono senz'altro tenace e penso di poter essere un sindaco efficiente e libero».

sparenza, sulla solidarietà». Le personalità politiche che lo hanno presentato ufficialmente hanno tutte posto l'accento su una candidatura altamente qualificata per guidare e rilanciare una città dalle grandi tradizioni civili, artistiche e scientifiche e della ricerca come Pisa.

rischia di chiudersi non tanto in se stessa, quanto nelle due strutture portanti: la città dei pisani e la città universitaria. Ecco perché Piero Floriani insiste sulla necessità di investire sul futuro di Pisa.



Piero Floriani

testo - insiste Floriani - ci vuole più coraggio e il Comune potrebbe servire da volano.

cordando l'amicizia che lo lega al candidato-sindaco fin dalla giovinezza pisana - è un uomo nutrito dalla grande passione civile per la politica che si ritrova nella militanza nella sinistra e nei profondi legami col mondo cattolico.